

Giornalista ucciso, l'indagato cambia versione “Volevo dargli una lezione ma non ammazzarlo”

Il gip contesta a Rahmouni l'omicidio volontario, aggravato dalla crudeltà e dalla premeditazione, e la soppressione di cadavere

di ANTONIO DI COSTANZO

Gli volevo dare una lezione perché ci distoglieva dalla religione, ma non volevo ucciderlo». Ridha Rahmouni, il cittadino tunisino reo confesso dell'omicidio del 53enne giornalista sportivo Luigi “Luca” Esposito, cambia versione durante l'interrogatorio di garanzia. Nella prima confessione, subito dopo l'arresto, avvenuto sabato in un casolare abbandonato a Eboli, aveva detto di aver teso una sorta di agguato e aver ucciso il giornalista la notte di domenica 19 luglio il giornalista in una zona agricola in località Cioffi, Ieri, invece, racconta di una lite degenerata e nega l'intenzione di voler ammazzare il cronista. Ma il gip Giandomenico D'Agostino ha disposto il carcere per il 26enne con la contestazione di omi-



Luigi “Luca” Esposito, ucciso domenica 19 luglio ad Eboli

cidio volontario aggravato dalla crudeltà e dalla premeditazione, nonché dalla soppressione di cadavere. Con queste aggravanti rischia la condanna all'ergastolo. Alla domanda sul perché ha deciso di bruciare il corpo di Esposito, Rahmouni non ha dato una risposta. «Credevo fosse morto», si è limitato a ripetere con l'ausilio di un interprete. Sul presunto movente, il tunisino, già destinatario di un provvedimento di

Il legale della famiglia della vittima: “Convalida passo importante, chiediamo verità e giustizia”

espulsione, ha ribadito le motivazioni religiose legate al divieto per un musulmano di avere rapporti omosessuali. L'agguato sarebbe scattato perché il giornalista avrebbe con insistenza insidiato sessualmente lui e altri stranieri. Parole, però, pronunciate da un uomo accusato di un omicidio crudele che sa di dover andare in galera contro una vittima che non può replicare. E non si può escludere che Rahmouni stia costruendo una tesi difensiva che potrebbe aiutarlo nel convivenza forzata con gli altri detenuti.

Sul movente indagano i carabinieri coordinati dal pm Alessandro Di Vico della procura di Salerno guidata da Raffaele Cantone. Tante le anomalie. Se l'omicidio aveva come motivazione la religione perché Rahmouni ha rubato al cronista la carta prepagata, il cellulare e un anello? Inoltre, è apparso che tra i due ci sono stati numerosi contatti fin da giugno scorso e che Esposito si è presentato senza alcun timore in contrada Cioffi tanto che non si è neanche difeso dall'aggressione in quella che a sentire il reo-confesso è stata una sorta di trappola.

«Ci sono aspetti - afferma l'avvocato Giovanni Mauri - che devono essere sicuramente approfonditi. Naturalmente per eventi così drammati-

ci e complessi è necessario - ma non, come dire, ai fini di un gossip beccero - approfondire la vita dei soggetti coinvolti. Poi ci sono degli aspetti tecnici che riguardano effettivamente l'evento della morte della vittima e che potrebbero cambiare l'attuale capo di imputazione».

Il legale aspettata l'esito degli esami sui cellulari di vittima e reo confesso. «Il mio assisto ha risposto alle domande e ha chiarito perché aveva maggiore tranquillità» sottolinea Mauri. Sul coinvolgimento di altre persone, circostanza che per adesso non ha trovato riscontri investigativi, l'avvocato non si sbilancia. Accertamenti sono attesi anche sulla bici con cui Rahmouni è arrivato in contrada Cioffi portando con sé una torcia e sulla Lancia Ypsilon di Esposito sul cui bagagliaio è stata trovata una impronta digitale del tunisino.

«La convalida del fermo è un primo passo importante. La famiglia chiede verità e giustizia per Luigi. Le indagini vanno avanti: ora si procederà al conferimento dell'incarico al consulente per l'accertamento sui telefonini. Si resta in attesa del dissequestro della salma per poter dare all'amato fratello l'ultimo saluto», afferma Annalisa Califano, legale della famiglia Esposito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale EVENTI

A CURA DELLA A. MANZONI & C.

PADULA, LUGLIO 2026

Certosa Village 2026: la Certosa di San Lorenzo si prepara a vivere un'estate di cultura, spettacolo e valorizzazione del territorio

Dal 28 luglio al 5 agosto la Certosa di San Lorenzo di Padula, patrimonio mondiale UNESCO, ospiterà la nuova edizione del “Certosa Village” la rassegna che trasformerà uno dei complessi monumentali più importanti d'Europa in un grande palcoscenico dedicato alla cultura, allo spettacolo e alla valorizzazione del territorio.

L'edizione 2026 propone un cartellone pensato per coinvolgere pubblici di ogni età, alternando musica, teatro, danza, spettacoli per famiglie, laboratori, iniziative culturali ed esperienze dedicate alla scoperta delle eccellenze del Vallo di Diano, con l'obiettivo di rendere la Certosa un luogo sempre più vivo, partecipato e aperto alla comunità.

La kermesse, ideata da Luca Paladino, Tony Anania, e Gianluca Vegliante, nasce con l'intento di valorizzare la Certosa di San Lorenzo attraverso un'offerta culturale di qualità, capace di coniugare intrattenimento, promozione turistica e sviluppo del territorio.

La direzione artistica, affidata alla giornalista e conduttrice televisiva Stefania Capobianco, ha costruito un programma che unisce linguaggi artistici differenti, offrendo un percorso capace di far conoscere il sito UNESCO attraverso musica, teatro, danza

Biglietti su certosavillage.com
Infoline 379 29 03 498

CERTOSA VILLAGE
Estate 2026

29 LUGLIO
Carolina Summer Party
CAROLINA BENVENEGA

30 LUGLIO
Anime Salvé
IORELLA MANNOIA

03 AGOSTO
Lo spettacolo della mia vita
VINCENZO SALEMME

05 AGOSTO
Tutti i sogni ancora in volo e continuano a volare
MASSIMO RANIERI

ticketone+ planetfilm ASSOCINCONCERTI Friends&Partners OVA info friendsandpartners.it Ventidieci STEFANO FRANCHIONI RAI 2022 organizzazione generale Marco De Angelis 600 ANNO PRODUZIONI

e spettacoli dedicati alle famiglie. Il programma prende il via il 28 luglio con un evento gratuito, “Romeo e Juliet Project”, produzione di teatro-danza ispirata alla creazione di Lindsay Kemp. Il 29 luglio sarà protagonista Carolina Benvenega con il “Carolina Summer Party”, l'atteso

CERTOSA VILLAGE 2026: DAL 28 LUGLIO AL 5 AGOSTO GRANDI EVENTI ALLA CERTOSA DI PADULA.

spettacolo dedicato ai bambini e alle famiglie, preceduto nel pomeriggio da laboratori, animazione e attività diffuse all'interno della Certosa. Il calendario proseguirà il 30 luglio con Fiorella Mannoia e il concerto “Fiorella canta Fabrizio e Ivano - Anime Salvé”, il 31 luglio con “Senza

Fine”, il concerto a lume di candela con ingresso gratuito dei Nero Avaro - JBC Band dedicato a Ornella Vanoni, il 3 agosto con Vincenzo Salemme e “Lo spettacolo della mia vita”, per concludersi il 5 agosto con Massimo Ranieri e “Tutti i sogni ancora in volo. E continuano a volare”. Accanto ai grandi eventi serali, il Certosa Village offrirà iniziative gratuite dedicate alle famiglie, laboratori, spazi dedicati all'artigianato locale, percorsi enogastronomici e numerosi momenti di intrattenimento diffusi, confermando la propria vocazione a essere un progetto di valorizzazione culturale e territoriale a 360 gradi.

Il Certosa Village si conferma così non soltanto una rassegna di spettacoli, ma un vero progetto di promozione del territorio che mette in rete istituzioni, imprese, operatori culturali e comunità, contribuendo a raccontare e valorizzare una delle eccellenze più importanti del patrimonio italiano.

Per il programma completo e tutte le informazioni è possibile consultare il sito www.certosavillage.com. I biglietti per gli spettacoli sono disponibili sul circuito TicketOne, mentre l'accesso alle iniziative gratuite è libero fino a esaurimento dei posti disponibili.